



Incendio nella fattoria di Tommaso Cestrone, l'angelo di Carditello

Il mondo delle Associazioni si stringe intorno alla famiglia di Tommaso per continuare la sua opera

SAN TAMMARO (20.02.2014) - Una netta e dura presa di posizione da parte di tutto il mondo delle Associazioni locali e nazionali che si riconoscono nel Forum di Agenda 21 contro un ulteriore e probabile atto intimidatorio ai danni della famiglia e dell'azienda di Tommaso CESTRONE, l'angelo di Carditello deceduto a Natale scorso, già oggetto precedentemente di azioni violente e aggressive come l'incendio di un anno fa della roulotte a presidio della Reggia di Carditello nel comune casertano di San Tammamo.

La dinamica dell'episodio lascerebbe presupporre ad un'azione di origine dolosa, essendosi le fiamme sviluppate in due momenti nella notte tra il 19 e il 20 febbraio intorno ad alcuni fienili dell'azienda. Sul posto da questa notte, oltre la moglie e i figli di Cestrone, vigili del fuoco, polizia e carabinieri, e diversi esponenti del Forum di Agenda 21 e operatori dell'informazione. Intanto dalla sua pagina facebook il Ministro Massimo BRAY sopraggiungerà in giornata per affermare i principi di legalità che questo episodio mette in pericolo.

Le diverse sigle associative del forum di Carditello e dei Regi Lagni si stringono intorno alla moglie e ai figli di Tommaso CESTRONE per onorare ancora una volta la memoria di un eroe civile, che ha sacrificato la sua vita per il bene comune, e per affermare principi di legalità e di cittadinanza attiva a difesa del territorio contro tutte le forme di distruzione e sfruttamento criminale dello stesso.

L'episodio dell'incendio capita in momento delicato come è questo del cambio del Governo, ad una settimana dell'avvio della fase di ascolto e partecipazione del territorio nel progetto ministeriale di recupero e valorizzazione della Reggia di Carditello e mentre si discute dei provvedimenti per la Terra dei Fuochi e dell'utilizzo dell'esercito per le bonifiche. Pertanto, il Forum di Agenda 21 ritiene che sia fondamentale non abbassare il livello di attenzione e controllo e soprattutto di esercitare una pressione positiva per la rinascita della Reggia di Carditello e di tutto il comprensorio dei Regi Lagni della Campania.

